

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.12.2013

### Interventi dei Sigg.ri Consiglieri

#### Comunicazioni

Presidente

Il secondo punto sono le comunicazioni. Se siete tutti d'accordo, possiamo approfittare nelle comunicazioni la surroga e l'entrata in Consiglio del nuovo consigliere Mango, chi vuole può dire due parole adesso.

Intanto cedo la parola al Sindaco che apre come sempre le comunicazioni; ricordo che il suo tempo non viene conteggiato e gli cedo la parola, prego.

Sindaco

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzi tutto è doveroso, la volta scorsa avevo detto due parole riguardo alla consigliera Vassalotti che per motivi di incompatibilità ha dovuto lasciare questo Consiglio; non mi ripeto ma ricordo semplicemente l'apporto sempre generoso, corretto che la consigliera ha dato in questi anni, e do soprattutto il benvenuto al consigliere Michele Mango che per la sua terza legislatura siede in questi banchi. Un apporto anche il suo estremamente positivo negli anni passati, ci siamo confrontati sempre su opposte posizioni - io ero in minoranza e tu in maggioranza la volta scorsa io in maggioranza e tu in minoranza e questa volta io di nuovo in maggioranza e tu in minoranza, ma questo non vuol dire che il rapporto non sia sempre stato ottimo, costruttivo, soprattutto tu ti sei sempre interessato della parte del bilancio, della parte contabile, quindi è sempre stato un apporto molto valido quello che tu hai dato tutte le volte che ci siamo confrontati sui punti di bilancio e anche su altre materie. Quindi sono convinto che la tua entrata è sicuramente un arricchimento al Consiglio Comunale e sicuramente saprai dare come hai dato in passato un apporto interessante, intelligente e costruttivo come ho già detto prima a questo Consiglio Comunale, grazie sono molto contento di questa entrata, grazie Michele.

Altra cosa importante, volevo comunicarvi l'andamento dei lavori della Smat perché in questi giorni si sta completando quell'intervento per cui voi vedete ogni tanto ci sono dei camion in via Roma, sulla piazza, eccetera. Voi sapete

che lo scorso aprile in via Alfieri c'era stata la rottura nel canale profondo che viaggia a otto metri di profondità che è quello del collettore fognario, quello del Po-Sangone che va fino a Settimo e interessa tutti i Comuni vicini, Sangano, Bruino, Trana, Volvera, Piossasco e Rivalta, nonché Orbassano, attraversa tutto il paese di Orbassano e va su a Settimo passando per Beinasco. C'era stata questa rottura che ha comportato tre mesi di lavoro con delle difficoltà non indifferenti per lavorare dover a quella profondità, soprattutto nel centro abitato. Ho già anche scritto su Orbassano Notizie una sorta di elogio per come la Smat si è comportata in questi mesi, lavorando molto seriamente in stretta collaborazione sempre con l'amministrazione, tenendoci sempre informati, e cercando di evitare al massimo il disagio per i cittadini.

Nell'estate c'è stato un lavoro importante che invece non era legato alla rottura di via Alfieri ma serviva come lavoro propedeutico per andare a completare il relining, così come viene chiamato il rifacimento interno di tutto il canale. Davanti alla chiesa La Confraternita c'era già un pozzo di quattro metri di diametro profondo fino a otto metri che andava sul collettore, proprio all'intersezione fra il canale che scendeva da viale Regina Margherita e quello che arrivava da via Vittorio Emanuele dove poi i due canali all'interno di quel pozzo confluivano in un unico canale che attraversa la piazza e poi scende in via Roma e gira in via Alfieri. Quell'intervento è stato fatto nell'estate, dicevo in quel camerone e perché a fianco in quel camerone passa un collettore della bianca di consistenti dimensioni realizzato anni dopo, perché il collettore della nera è stato realizzato nel '73/'74 ultimato intorno al '75/'76, quindi parecchi anni fa, che nel tratto fino all'angolo di via Roma è fatto con un tubo di cemento realizzato a mo' di spingitubo, mentre invece sotto via Roma e sotto via Alfieri è stato fatto in galleria quindi con voltini a mattoni che sono chiaramente molto più delicati. Nel camerone che c'è davanti alla chiesa piccola davanti alla Confraternita a fianco passa il collettore della fognatura bianca a quattro metri, mentre quello della fognaria è a otto metri, quindi è stato realizzato un collegamento fra i due collettori con funzione di sfioro nel senso che se sale il livello nel camerone perché c'è un eccesso esagerato di liquidi della fogna nera, arriva una paratia e automaticamente fa da sfioro sul canale del collettore della fognatura bianca, oppure c'è la possibilità invece di bloccare

con una paratia mobile che è stata installata il collettore della nera, fa risalire il livello e attraverso solo la semplice salita del livello o con delle pompe come è stato fatto adesso, dirottare tutto il flusso sul collettore della bianca. Questo per poter poi intervenire sul tratto di collettore che corre sotto via Roma fino ad arrivare a via Alfieri dove c'era stato il punto di rottura, e fare quel lavoro di rifacimento che nel frattempo è stato fatto dal punto di via Alfieri dove c'è stata la rottura fino verso Pasta, avendo poi scaricato il collettore in quel momento, quindi mentre riparavano facevano anche il rifacimento della condotta. Rifacimento della condotta vuol dire scaricare completamente il canale, perché se no non si può lavorarci dentro. Hanno poi dovuto chiaramente sospendere nel mese di agosto e di settembre e anche parzialmente nel mese di ottobre perché non essendoci più acqua nel Sangone non si poteva evidentemente dirottare, l'Arpa non ce lo avrebbe permesso di dirottare tutti i liquami della nera sul collettore della bianca sapendo che il collettore della bianca va a finire in Sangone come tutti i collettori della bianca. A novembre quando c'era di nuovo sufficiente acqua in Sangone hanno ricominciato a lavorare deviando il flusso in molte notti, non ce ne siamo accorti perché lavoravano di notte, deviando il flusso dal collettore della nera sulla bianca, e andando sotto per fare la verifica dello stato di fatto nel collettore del tratto sotto via Roma per prepararlo per fare anche lì il relining come lo chiamano loro che sarebbe la ristrutturazione. Sono stati identificati sei punti critici in quelle varie operazioni che sono state eseguite. Due punti erano in fondo a via Roma alla confluenza con via Alfieri, perché per poter mettere giù questa guaina di cui parliamo che stanno facendo adesso, il canale deve avere determinate condizioni, cioè non può esserci una confluenza, non può esserci una esse se no la guaina non riescono a metterla, e allora in fondo a via Roma dove si gira per andare in via Alfieri c'era il punto di confluenza con il canale che scendeva da via San Rocco e lì hanno dovuto fare rapidamente un pozzo nei giorni passati per arrivare sopra l'intersezione e potere poi manovrare questa guaina che stanno mettendo internamente. A pochi metri di distanza, il canale quando è stato fatto, non si sa perché probabilmente hanno trovato un ostacolo, faceva una esse, e allora in quel punto lì hanno dovuto scavare e realizzare un pozzetto anche lì perché altrimenti la guaina che viene messa internamente

non riesce a fare la esse. A metà via Roma c'era un problema che il collettore in un punto aveva uno spanciamento, quindi c'era anche un rischio eventuale di crollo, quindi certi lavori non potevano essere demandati ad altro periodo. Anche lì c'erano due possibilità, o creare un pozzo dall'esterno per iniettare del materiale di rinforzo sul canale oppure lavorare dall'interno prendendo tutte le precauzioni sono riusciti a lavorare dall'interno per dare meno disagio di notte lavorando dall'interno hanno rinforzato il canale internamente con delle iniezioni di resina in modo da evitare rischi di crolli e poter anche lì inguainarlo. Poi c'era un problema anche all'inizio di via Roma, più e meno all'altezza di via Cavour andando verso via Roma per una trentina di metri perché quando hanno realizzato il canale in quegli anni probabilmente è andato dentro del cemento che aveva creato uno strato sul fondo del canale di 20/30 centimetri, che chiaramente era impossibile vedere finché c'era il flusso se non potendo andare a vedere a novembre quando hanno fatto i sopralluoghi. Allora hanno anche asportato tutto questo cemento in più che era di deposito sotto sul fondo del canale perché restringeva la sezione del canale. Anche quello è stato fatto in questi giorni con dei grossi aspiratori, gente sotto che rompeva questo cemento che era stato lasciato lì negli anni '73/'74 e lo aspiravano con grossi aspiratori, e anche questo è stato fatto. C'erano anche due pozzetti da allargare perché per poter far entrare la guaina il pozzo doveva essere di una certa dimensione, uno più o meno all'altezza di via Papa Giovanni e un altro all'altezza di via Mundis; anche quelli velocemente sono stati fatti in un intervento di neanche una giornata, li hanno sostituiti rapidamente. Finora in accordo con loro siamo riusciti a creare il minore disagio possibile nei confronti del commercio di via Roma e l'utenza che vuole andare nei negozi. In questi giorni, oggi, hanno incominciato a calare la guaina, questa guaina è una sorta di tubo flessibile fatto di resina spessa circa 12 millimetri che piegano in quattro, lo calano dentro, lo tirano chiaramente da un'estremità da un pozzetto all'altro, anche lì quando sono andati sotto nel mese di novembre, hanno misurato i pezzi, sono tutti pezzi già preparati, fatti su misura in base al diametro e alle lunghezze, pezzi che adesso vengono calati da un pozzetto all'altro, poi vengono gonfiati, quindi si apre questa guaina che è piegata in quattro, si apre, aderisce alle pareti, poi un carrello passa all'interno con dei

raggi UVA, è un po' come la resina dal dentista per farla seccare si usa la lampada, e queste lampade fanno seccare la resina che aderisce alle pareti e il risultato che oltre ad avere una sigillazione perfetta delle crepe che ci sono, è un rinforzo strutturale nel senso che irrobustisce in modo strutturale il canale per evitare futuri crolli. Fatto questo intervento possiamo dormire tranquilli, mentre invece in questi giorni fino a quando non si è fatto questo intervento io continuavo ad essere un po' preoccupato perché le condizioni di quel canale dalle prime ispezioni mi dicevano che non erano affatto sicuro. Finito questo intervento dovremmo essere alle ultime battute, entro una settimana dovrebbe essere risolto e dovremmo finalmente cominciare a dormire sonni tranquilli sul futuro di questo canale. Come dicevo in questi giorni sta avvenendo l'inserimento a tratti, sono tre/quattro tratti di questa guaina con delle occupazioni molto rapide di mezza giornata al massimo una giornata di tratti di via Roma in modo da non creare disagio all'utenza e ai commercianti. Avremo poi modo, è mia intenzione quando sarà terminato e concluso questo intervento, fare poi una serata al Centro Culturale con tutte le fotografie di tutto quanto è stato fatto perché si tratta di un intervento interessante anche da vedere e con tutta la documentazione che è a disposizione della Smat fare una serata e tutti i cittadini che vogliono capire di come è stato questo intervento tecnicamente molto avanzato sia nel tratto di via Alfieri sia poi in tutto questo tratto che si sta facendo sotto via Roma.

Altre cose, una comunicazione purtroppo non piacevole, per chi non lo sapesse, ieri mattina è mancata la moglie del nostro dirigente Valter Martino. Purtroppo era afflitta da qualche anno da un male che non perdona, è stata una lunga sofferenza e ieri mattina si è spenta. Questa sera c'era il Rosario a Rivalta, Valter Martino abita a Rivalta, c'era il Rosario alle 20,30 purtroppo e avendo il consiglio non si poteva partecipare; per chi è interessato domani alle 14,30 nella chiesa principale di Rivalta, quella centrale si svolgono i funerali. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole fare delle comunicazioni, possiamo iniziare. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà. Volevo dire che è arrivato anche il consigliere Russo così possiamo metterlo a verbale. Grazie.

Consigliera Pirro

Buonasera a tutti, buonasera ai signori consiglieri, al Presidente e ai cittadini che sono qui questa sera. Volevo innanzi tutto dare il benvenuto in questo Consiglio come è stato già fatto al consigliere Mango, gli auguri di buon lavoro da questa parte della staccionata. Poi questa sera sarò breve, voglio solo rallegrarmi perché finalmente abbiamo ricevuto la convocazione del consiglio comunale tramite PEC per cui non ne parleremo più. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Anche io mi unisco a quello che è stato detto sia dal Sindaco che dalla consigliera Pirro. Sono molto contento di intervenire per dare il ben tornato mio personale ma anche di tutta la maggioranza al consigliere Michele Mango, questo Consiglio senza Michele sembrava forse un po' monco, lui insieme al Sindaco e al consigliere Rana sono i veterani di questo Consiglio, per il resto nelle ultime due legislature c'è stato un grande rinnovamento tra i consiglieri come è giusto che sia. Ma è da ritenere che in un'assemblea elettiva di un Comune, oltre al rinnovamento delle persone e delle idee è anche indispensabile che vi sia una componente degli eletti che detenga un po' la memoria storica della vita amministrativa della nostra città. La conoscenza del passato è importante per saper gestire amministrativamente il presente e Michele è comunque memoria storica insieme agli altri due consiglieri di questa assemblea. Questo Consiglio è stato lasciato da un'altra figura di grande esperienza: Maria Vassalotti da questa sera non siede più su questi banchi. Approfitto di questa circostanza per rinnovare i saluti e i ringraziamenti a nome di tutta la maggioranza alla consigliera Vassalotti; ovviamente mancherà anche il suo apporto ai lavori di questa assemblea, ma sono certo che è stata degnamente sostituita. Subentra infatti una persona di grande valore, Michele non lo dico per fare una dichiarazione di circostanza, ma proprio perché sono convinto che tu, Michele, sia una figura di spessore politico reale in questo

consiglio. Chi l'ha conosciuto anche come noi l'abbiamo conosciuto come consigliere per noi schierato sul fronte opposto, tutti noi sappiamo che non solo sei un consigliere di grande competenza, ma hai sempre saputo condurre il dibattito politico non solo con la conoscenza della materia, ma anche con grande garbo, signorilità e sempre nel massimo rispetto delle idee altrui anche quando non le condividevi. È uscito da questo Consiglio un grande personaggio della politica orbassanese ma ne rientra uno altrettanto grande. Ben tornato Michele e buon lavoro da tutta la maggioranza.

Concludo il mio intervento unendomi anch'io personalmente e a nome di tutta la maggioranza al cordoglio della famiglia Martino, io conoscevo molto bene Anna, era una persona squisita, con una gran voglia di vivere, ha lottato veramente fino all'ultimo contro la sua malattia e fino all'ultima ha saputo reagire con grande dignità ad una malattia che l'ha fatta soffrire non poco. Purtroppo tra sabato notte e domenica mattina il male l'ha sconfitta, però la ricordiamo noi come amici e la ricordiamo anche come Consiglio. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta, ha chiesto la parola il consigliere Bona, ne ha facoltà.

Consigliere Bona

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anche io mi unisco a tutti gli altri per dare il benvenuto al consigliere Mango che mi fa piacere vedere qua in Consiglio. Mi unisco anch'io per le condoglianze per la morte della moglie dell'architetto Martino che io ho conosciuto personalmente per via del mio lavoro ed esprimo le condoglianze più sentite. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Bona. Qualcuno deve fare degli interventi, delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Mi dispiace arrivare in consiglio comunale in concomitanza

con un lutto, sarà poi il mio capogruppo a formulare le condoglianze, ovviamente a me dispiace tantissimo perché quando manca una persona cara a una persona vicina è sempre un dolore per tutti.

Per quanto riguarda invece la mia comunicazione sarò breve, chiaro e schietto come sempre. Ringrazio ovviamente i consiglieri che hanno espresso la propria soddisfazione per il mio ingresso in Consiglio, ringrazio per le parole di stima da parte del Sindaco e del capogruppo di maggioranza Beretta. So che potrebbero essere frasi di circostanza, ma sono convinto in base alla mia esperienza che ho fatto in passato che sono state espresse con viva soddisfazione e con sincerità, e questo mi fa veramente piacere. Sempre con la mia consueta trasparenza e immediatezza nel commento cerco di esprimere la mia opinione. In questi sei mesi sono stato fuori dal Consiglio e dal di fuori indubbiamente si ha una percezione assolutamente diversa; forse anche i cittadini si esprimono con una franchezza maggiore rispetto a quando sei consigliere comunale, quando rivesti una carica istituzionale probabilmente molti fanno fatica ad esprimere come stanno le cose. Io dall'esterno ho visto in questi sei mesi qualche cambiamento rispetto all'andamento della passata legislatura; ora dopo una breve parentesi sono qui a rappresentare i cittadini e i molti amici che mi hanno votato e con essi tutti gli orbassanesi che hanno scelto tutti i componenti qui presenti in questo Consiglio Comunale. Il mio pensiero va alla collega ed amica Vassalotti che ha dovuto lasciare la carica di consigliere per incompatibilità, alla quale auguro un buon lavoro per le sue responsabilità nell'ente locale in cui ella lavora. Sono consapevole della responsabilità, e della fatica che vado ad assumermi con la carica di consigliere di minoranza, so che le forze sono numericamente inferiori rispetto alla passata amministrazione e che per questo lo sforzo sarà raddoppiato, sforzo a cui ovviamente non mi sottrarrò portando la mia esperienza e il mio contributo anche in termini del rapporto interpersonale che ho maturato in questi anni e che mi ha consentito seppur partendo da una posizione agli antipodi di quella dei consiglieri di maggioranza, dal punto di vista politico ovviamente, di instaurare quel dialogo civile necessario per il raggiungimento degli obiettivi volti al miglioramento della nostra città. Non sono mancati certamente aspri e veementi dibattiti, ma sono serviti al confronto per avvicinare le posizioni

politiche per il raggiungimento di obiettivi nell'interesse di Orbassano.

Non faccio mistero e non nascondo la mia stima per il Sindaco Gambetta, gli assessori e tutti i consiglieri di maggioranza uscenti.

Mi auguro che anche in questo mandato ci sia lo stesso clima pur sapendo che i valori citati si ottengono con umiltà, rispetto e competenza. Non abbiamo mai dimenticato che partiamo da posizioni contrastanti, ma mai da posizioni preconcepite; alla maggioranza il compito di governare, a noi il compito di controllo e indirizzo. A questo riguardo voglio sottolineare che chi vince le elezioni deve governare ascoltando la popolazione, anzi deve preventivamente informarla su temi importanti che riguardano specialmente l'ambiente e il territorio, instaurando un dialogo istituzionale necessario affinché chi è chiamato a governare dia la certezza di utilizzarlo sia in consiglio comunale, e con il dialogo con la popolazione, non facendo apparire come è successo, come dicevo prima che ho notato dall'esterno, che chi ha vinto le elezioni ha conquistato il Comune; il Comune non si conquista, si governa, mi riferisco all'ultimo consiglio comunale dove il Sindaco e la sua Giunta, con la complicità dei consiglieri di maggioranza ha deliberato una eventuale costruzione di una centrale a biomasse su un terreno che era destinato alla costruzione di un eventuale palazzetto dello sport a ridosso del centro abitato, cambiando nuovamente la destinazione d'uso di quel terreno. So che si è creato un comitato di cittadini contrari a tale progetto, come d'altronde è stato dichiarato in consiglio comunale sia dal Partito Democratico, sia dalle altre forze politiche di minoranza. Tale comitato spontaneo si sta ingrandendo sempre di più includendo anche i cittadini che hanno votato per il centro destra e quindi per questa amministrazione. Noi diciamo che siamo vicini politicamente all'azione che si vorrà adottare senza strumentalizzazione ma nel vero senso della parola, coinvolgendo le istituzioni sia provinciali che regionali affinché tale progetto sia abbandonato o comunque sia modificato, così come è stato eliminato il progetto di comprare le case in montagna in Valle Stura. Se questa amministrazione vuole proseguire nel suo intento dimenticando il danno che arreca all'ambiente della città, alla salute dei cittadini, specialmente degli anziani e dei bambini, allora se si ha il coraggio a questo punto questa amministrazione deve fare un consiglio comunale aperto alla cittadinanza, oppure un referendum popolare

così come previsto dal nostro statuto su un tema così importante come quello l'ambiente. Desidero esprimere un mio giudizio non del tutto lusinghiero sull'atteggiamento di questa amministrazione e su questo argomento in particolare, e in particolare al Sindaco e amico Eugenio Gambetta, poiché mi ricorda uno spot elettorale fatto nel 2008, peraltro molto incisivo che colpiva l'attenzione del cittadino che recitava più o meno così - aveva colpito moltissimo anche me - "Qui sono nato e qui voglio viverci bene". Non capisco e mi meraviglia la decisione di costruire questa centrale qui a Orbassano; penso che a quel motto molti cittadini abbiano aderito, penso che ancora oggi tutti quanti noi vorremmo viverci bene e in salute nella nostra città. Mi auguro che ancora oggi l'amico Sindaco Eugenio Gambetta sia ancora di quel parere. Concludo facendo riferimento a quanto detto in precedenza: la città non è stata conquistata, la si deve governare con gli strumenti istituzionali, senza colpi di mano; questo è il mio messaggio personale e anche quello del Partito Democratico. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Chiedo chi deve fare delle comunicazioni... Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie, buonasera a tutti. Prima di tutto non posso che unirmi alle parole di cordoglio già pronunciate dai colleghi consiglieri che mi hanno preceduto e esprimere a nome mio personale ma a nome del nostro gruppo e a nome di tutto il nostro partito le più sincere e sentite condoglianze al dirigente Valter Martino per la sua perdita così grande che è avvenuta in questi giorni. Credo che questa fosse la cosa più importante da dire subito. Evidentemente do anche il benvenuto per il nuovo ingresso in Consiglio Comunale dell'amico e consigliere collega Michele Mango. La volta scorsa avevo parlato della costrizione ad uscire, dell'esempio di Maria nell'aver immediatamente dato le dimissioni nel momento in cui per un cambiamento di regolamenti veniva data l'incompatibilità delle sue cariche tra la carica elettiva politica e la carica professionale, e parlando di Maria ho parlato della grande esperienza di Maria

Vassalotti come consigliere e come persona che ha avuto un ruolo politico importante e fondamentale per la nostra città. È evidente che questa esperienza c'è ed è stata forte anche per chi ha conosciuto il percorso politico di Michele Mango, quindi le stesse parole possono essere pronunciate per lui e sento di dire la stessa cosa perché da due persone così esperte che accettano di avere un capogruppo più giovane e sicuramente più inesperto è una dimostrazione non solo di loro grande fiducia ma anche la dimostrazione di voler far fare delle esperienze di un certo tipo a persone più giovani, e come dicevo con meno esperienza. Quindi non è solo un benvenuto il mio ma è anche un ringraziamento. Non ho altri particolari da aggiungere per questa comunicazione senonché riprendendo uno degli argomenti appena toccati da Michele Mango, la volta scorsa anche io in sede di discussione della delibera relativa, ho parlato a lungo di quelle che potevano essere le difficoltà e anche i rischi connessi a questa scelta di avviare un iter per l'apertura di una centrale di cogenerazione a biomasse per la nostra città. Si era accennato a un nascente comitato spontaneo di cittadini, questo comitato spontaneo è nato e sta iniziando anche a muoversi. Quello che io chiedo a tutti noi che abbiamo un ruolo amministrativo, una responsabilità amministrativa, è la massima attenzione nei confronti di questo argomento, nei confronti di quello che saranno le attività di questo comitato e soprattutto direi il massimo rispetto perché comunque dei cittadini che decidono di avviare con azioni che dimostrano la loro sensibilità su questo argomento, devono essere sempre rispettati. Rimangono evidentemente tutte le criticità e tutti i fortissimi dubbi espressi la volta precedente e chiaramente anche espressi con un voto contrario da parte mia e da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola la consigliera Cercelletta, ne ha facoltà.

Consigliera Cercelletta

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Vorrei semplicemente unirmi anzi ci

vogliamo unire io e la consigliera Pirro ed esprimere insieme a tutti i gruppi consiliari le nostre sentite condoglianze all'architetto Martino. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Cercelletta. Chi deve fare ancora delle comunicazioni? Se non ci sono più comunicazioni in chiusura cedo la parola al Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Alcune cose riguardo gli argomenti che sono stati trattati, soprattutto l'ultimo sulla questione delle biomasse. Il consigliere Mango forse non è informato sulla location, non è quella del palazzotto polifunzionale, ma è quella vicina alla piscina, quindi non cambiamo la destinazione un'altra volta perché non l'abbiamo mai cambiata. Non c'è nessun nesso con la proposta che si voleva fare con la parrocchia dei locali come centri estivi da utilizzare, quindi non vedo il nesso. Quella era una proposta di poter acquisire un centro estivo per i ragazzi, una proposta che era stata vagliata insieme alla parrocchia, una proposta osteggiata anche da alcuni componenti della stessa parrocchia. Qui parliamo di biomasse vergini non di inceneritori, parliamo di energie rinnovabili, che è quello che tutti professano, parliamo di sistemi usati nella maggior parte del nord Europa, parliamo di adesione al patto dei Sindaci che prevede in vent'anni la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> del 20%. Parliamo di quello che è riconosciuto da tutti come il concetto di filiera corta, parliamo di quanto è previsto dalla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2010 che detta i parametri e i binari per fare interventi di questo genere, quindi parliamo di obbligo di tracciabilità di quello che è il prodotto. Adesso non mi dilungo perché non è questa la serata per fare una conferenza su questo tema ma parliamo di cose concrete non di cose buttate lì per fare un inceneritore. Stiamo parlando di biomasse a filiera corta, un prodotto vergine, che vuol dire garantito, che vuol dire controllato. E poi mi pare anche un po' strano, guardavo l'altro giorno sulla green economy del Partito Democratico, in alcuni passaggi, altra strada maestra e nello sviluppo di energie da fonti rinnovabili e dunque eolico, solare, biomasse, energia idraulica, biocarburanti, geotermia - andate a rilegervi anche i programmi dei vostri partiti ogni tanto. Mi era

capitato anche sott'occhio quello di Grillo dove dice in un punto dove parla di energia: incentivazione della produzione distribuita di energia termica con fonti rinnovabili in particolare biomasse vergini. Ragazzi, andate a leggere i vostri programmi dei partiti, sì o no? Perché è bello qui fare dei begli interventi quando c'è il pubblico e farci vedere che siano dei difensori delle cose; ma quali difensori? di che cosa? leggiamoci anche i programmi seri dei vostri partiti e così riusciamo anche a capire quali possono essere le linee da applicare in luogo e riuscire a portare avanti quello che è il patto dei Sindaci che è una cosa molto importante che fa riferimento al protocollo di Kyoto della riduzione del 20% dell'emissione di CO<sub>2</sub> e le biomasse sono uno dei metodi per arrivarci, con degli impianti controllati, con delle emissioni controllate ridotte, con filtri, come tutte quelle cose che vengono realizzate e controllate. Lo abbiamo anche detto l'altra volta che sono molto più inquinanti le stufe a pellet e le stufe a cippato perché non hanno nessun tipo di controllo, mentre qui siamo su impianti controllati. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, direi che possiamo continua con l'ordine del giorno. ... Di solito in chiusura ci sono le comunicazioni del Sindaco, l'ho specificato prima. Sicuramente avremo modo di parlare delle biomasse e tutto quello che ne concerne.